DAI COMUNI

Napoli | La lunga lettera di de Magistris a Papa Francesco, in visita domani in città

di **Emiliano Caliendo** · 20 giugno 2019, 17:19

In un lungo post su Facebook, il primo cittadino partenopeo **Luigi de Magistris** ha speso parole di benvenuto per Papa Francesco, domani in visita a Napoli. Una lunga lettera, che tratta diversi temi, e che non risparmia riferimenti al dibattito politico, più che spirituale:

”Carissimo Santo Padre, carissimo Francesco,
[...] Il contrasto alla corruzione, la prospettiva di un nuovo umanesimo fondato sulla fratellanza tra i popoli, da ultimo, in particolare, il Mediterraneo come mare di incontro tra popoli e culture differenti. Napoli, nella sua storia, è città che ha accolto tutte le culture, religioni diverse, tanti popoli. Siamo nel cuore del Mediterraneo. Di questi tempi in cui c’è chi pensa di sigillare il mare, di costruire mura, realizzare chilometri di filo spinato, noi pensiamo che il mare debba essere luogo di vita, in cui si possano incontrare i popoli per unirsi nelle loro diversità per salvare il pianeta, il nostro mare non può essere un cimitero. Il Mediterraneo non deve essere l’olocausto del terzo millennio. Per costruire ponti di umanità contro le mura del rancore e del razzismo, si devono abbattere mura e filo spinato che tante persone hanno nel cuore e nella mente.Ed in questo la Sua opera, carissimo Francesco, mi permetto umilmente di chiamarLa così, è potente.” Un endorsment alle parole del Santo Padre sull’accoglienza ai migranti.

”C’è chi usa ruspe per far emergere rancori, paure ed egoismi, facendo credere che le infelicità sono colpa di chi è diverso da noi, fragile e povero, non invece causa di un Sistema che crea insopportabili disuguaglianze; c’è chi opera, invece, per far prevalere l’amore sull’odio e consentire alle persone di scegliere. Il diritto di scegliere è un diritto non sempre compiuto, così come il diritto alla felicità, soprattutto per i bambini, talvolta è un sogno” Immancabile il riferimento alle ruspe salviniane, che diventano motivo di critica politica, neanche poi così velata. Un passaggio che rimarca ancora una volta l’antagonismo molto mediatico, e poco politico, tra il sindaco napoletano e il ministro dell’Interno **Matteo Salvini**.

La lettera prosegue in un profluvio di retorica sui beni comuni e sul corteo ”marittimo” del 29 giugno:

”Napoli è città visionaria, è città in cui la persona prevale sul denaro, in cui l’essere è più forte dell’avere. Se penso alla Sua mirabile enciclica Laudato sì, mi pregio di raccontarLe che Napoli è l’unica città italiana in cui l’acqua è tutta pubblica, ABC (acqua bene comune), questo è il nome della nostra azienda. Napoli è la città dei beni comuni, in cui luoghi degradati sono divenuti, grazie all’opera delle comunità di abitanti, posti in cui si realizza profitto sociale e rigenerazione urbana. Napoli è la città in cui nessuno si sente straniero, è città con profonda identità, ma è città senza confini. Essere napoletano è meraviglioso, la nostra è una città mondo. Il nostro popolo ha ovviamente limiti, difetti, ma ha una grande capacità di resilienza, un’immensa cultura, una profonda umanità, un cuore assai grande. Le Sue forti e credibili parole, Santo Padre, consolidano la fede dei credenti, illuminano il percorso dei laici. Napoli, per dimostrare in questi tempi bui la sua lotta per la pace, per la giustizia sociale, per la fratellanza, per l’uguaglianza e le libertà, sarà teatro, il 29 giugno, del primo corteo a mare per una battaglia pacifica di civiltà. Centinaia di barche, piccole e grandi, attraverseranno il golfo di Napoli per dire sì alla vita, alla difesa del mare e della madre terra, per un nuovo umanesimo. Vogliamo costruire un futuro dal volto umano, in cui coesione e valorizzazione delle differenze prevalgano su rancore, pensiero unico ed egoismi. [...] Benvenuto a Napoli Francesco.”

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/06/20/napoli-la-lunga-lettera-di-de-magistris-a-papa-francesco-in-visita-domani-in-citta/

© 2026 Istituzioni24